



100

ASSOCIAZIONE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA

- CROCE D'ORO -

P R A T O

STATUTO SOCIALE

In Nome S.S. di Dio



SCOPI DELLA ASSOCIAZIONE

Art. 1 - E' costituita in Prato una Associazione di Pronto Soccorso e Assistenza che assume il nome "CROCE D'ORO".

Art. 2 - Gli scopi della Associazione sono:

- a) Provvedere opportunamente e per tempo alla salute di chiunque, in luogo pubblico o privato, sia colpito da malori o da infortuni;
- b) Portare immediato soccorso ed una pronta efficace assistenza nelle località colpite da gravi infortuni o disastri di carattere nazionale o locale;
- c) Effettuare trasporti di ammalati negli ospedali e a domicilio;
- d) Effettuare il trasporto della salma dei soci defunti. A richiesta effettuare il trasporto anche per i non soci;
- e) Impartire e diffondere a mezzo di opuscoli, di conferenze, di scuole, precetti e principi atti a tutelare e conservare la salute pubblica, l'igiene e l'educazione.

cazione fisica dei cittadini, mirando principalmente a combattere le malattie sociali.

f) Promuovere e favorire qualsiasi iniziativa che miri alla utilità pubblica e a scopi umanitari.

Art. 3 - L'Associazione si asterrà completamente da ogni manifestazione politica e religiosa; riservandosi di intervenire a qualsiasi manifestazione che abbia carattere attinente agli scopi della Associazione stessa. Il consiglio ha facoltà di decidere o meno la partecipazione a manifestazioni di carattere pubblico.

Art. 4 - L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo il quale oltre a curare il patrimonio sociale dovrà studiare i mezzi più idonei per il suo maggiore sviluppo ed incremento.

Art. 5 - Nell'interesse economico e sociale dell'Associazione, il Consiglio può prendere iniziative di creazione di particolari Commissioni e Comitati che funzioneranno sotto la Direzione e responsabilità del Consiglio stesso.

Art. 6 - I soci sono divisi in tre categorie: militi, effettivi e benemeriti.

Art. 7 - I soci militi sono quelli che prestano servizio, i soci effettivi, pure avendo gli stessi diritti dei soci militi, solo in caso di bisogno pre-



11/1

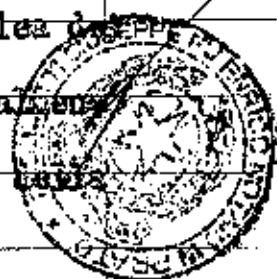
stano servizio.

I soci benemeriti vengono nominati dall'Assemblea d'Essere

Soci nelle persone che avranno contribuito moralmente

o materialmente allo sviluppo ed incremento della

Associazione.



Art. 8 - Possono far parte dell'Associazione i cit-

tadini di ambo i sessi di qualsiasi età con diritto

di voto a 18 anni compiuti, a condizione che non sia-

no incorsi in condanne disonoranti e che siano di buo-

na ed irreprensibile condotta.

Art. 9 - Le domande di ammissione saranno pres-

entate al Consiglio direttivo; esse dovranno contene-

re anche la firma di due soci che garantiscano la

moralità del richiedente.

Art. 10 - Il Consiglio giudicherà inappellabilmen-

te ed a voto segreto sull'ammissione e non sarà te-

nuto a rendere ragione in caso di rigetto della do-

manda. Per la validità della votazione si richiede

un numero di voti a favore o contro che rappresenti la

maggioranza dei Consiglieri presenti.

Art. 11 - Quando si presentasse la domanda a socio

milite, il Presidente, prima di portarla all'appro-

vazione del Consiglio dovrà rimetterla al Direttore

dei servizi per il parere del caso.

Art. 12 - La iscrizione nell'albo dei soci viene

3

fatta con decorrenza a tutti gli effetti dal primo giorno del mese in cui fu deliberata la ammissione.

Art. 13 - Tutti i soci sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel presente statuto e le deliberazioni legalmente prese dal consiglio e dall'Assemblea dei soci.

Art. 14 - Il Socio, tanto milito che effettivo, è tenuto a pagare la tassa di ammissione ed il contributo mensile o annuale che saranno fissati dal consiglio o dall'Assemblea.

Art. 15 -

Spetta al Consiglio di deliberare la espulsione dei soci che si rendessero indegni o reiteratamente indisciplinati ai sensi degli art. 8 e 13 dello Statuto. La deliberazione del Consiglio sarà comunicata nei trenta giorni con lettera raccomandata al socio espulso che potrà presentare nei trenta giorni successivi dalla notifica i chiarimenti del caso al Consiglio che delibererà in modo definitivo. Contro questo provvedimento osservando i termini di notifica di cui sopra, il socio potrà appellarsi alla assemblea che deciderà inappellabilmente.

Art. 16 - Similmente dal Consiglio verranno radiati dal ruolo dei soci, coloro che si renderanno morosi al pagamento di annualità, o ciò dopo formale diffida



[Handwritten signature]

notificata loro con lettera raccomandata trenta giorni prima. Il provvedimento del Consiglio sarà notificato come sopra. Peraltro il socio radiato per morosità quando si ponga in regola colle tasse, potrà essere riammesso a far parte della Associazione.



DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 17 - Il Consiglio direttivo si compone di un Presidente, e di sei Consiglieri dei quali uno è nominato nella carica di Vice Presidente dal Consiglio stesso.

Art. 18 - Sono organi esecutivi e di consulenza e non hanno voto deliberativo: il Segretario, il Vice Segretario, il Cassiere, il Provveditore, il Consulente medico, il Computista e il Direttore dei Servizi tutti di nomina del Consiglio con il voto della maggioranza dei componenti.

Art. 19 - Il Consiglio Direttivo, oltre alle funzioni di cui all'art. 4, curerà direttamente e a mezzo degli Organi ausiliari di cui all'art. 18 il buon andamento della Società e la disciplina fra i militi.

Art. 20 -

A far parte del Consiglio possono essere eletti tutti i soci effettivi e militi, purchè abbiano compiuto gli anni ventuno.

. Quando si verifichi il caso che debbano prendersi dei provvedimenti contro un Socio che faccia parte del Consiglio Direttivo, questi potrà intervenire alle adunanze del Consiglio finchè non siano prese le deliberazioni del caso al di lui riguardo.

Art. 21 - Il Consiglio Direttivo si aduna ordinariamente due volte al mese e straordinariamente nei casi di urgenza. Esso viene convocato dal Presidente per mezzo del Segretario, tre giorni prima della data indetta nell'adunanza. Nel caso di urgenza anche i Consiglieri possono chiedere che sia adunato il Consiglio mediante domanda sottoscritta da tre di essi e diretta al Presidente, il quale è tenuto a convocarlo entro cinque giorni dalla richiesta fatta.

Art. 22 - Il Consigliere che mancherà, senza giustificato motivo, a tre adunanze consecutive, sarà considerato come dimissionario.

Art. 23 - Il Consiglio Direttivo rimarrà in carica tre anni dalla nomina e i suoi membri sono rieleggibili. Venendo a mancare alcuni membri del Consiglio questi saranno sostituiti dai Soci che nelle elezioni riportarono ¹ successivamente o immediatamente il maggior numero di voti.

Art. 24 - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei

suoi membri .

DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Art. 25 - Il Presidente eletto dall'Assemblea è il capo e il rappresentante dell'Associazione. Convoca l'Adunanza di Consiglio e le Assemblee Generali dirigendone la discussione, sorveglia l'andamento dell'Associazione, appone la firma ai mandati emessi dal Cassiere nel caso siano nei limiti del bilancio, previa approvazione del Consiglio se li oltrepassano.

Art. 26 - Il Vice Presidente designato dal Consiglio compie tutte le attribuzioni del Presidente in caso di impedimento o di assenza di questi.

DEI CONSIGLIERI

Art. 27 - I Consiglieri intervengono alle adunanze di consiglio ed hanno il dovere di tutelare gli interessi ed il decoro dell'Associazione.

DEL SEGRETARIO

Art. 28 - Il Segretario tiene la corrispondenza sociale, trasmette ai soci inviti per le adunanze di consiglio e assemblee generali, redige i processi verbali di esse, conserva gli atti e la corrispondenza della Società e compila i ruoli dei soci.

Art. 29 - Il Vice Segretario coadiuva il Segretario nelle sue mansioni e lo sostituisce in sua assenza.

DEL CASSIERE

Art. 30 - Il Cassiere è il depositario e conservatore di tutti i valori della Società; è così l'unico responsabile dell'intero patrimonio sociale. Dovrà esigere le contribuzioni e le tasse dei soci mediante l'esattore di scelta e fiducia del consiglio. Raccolgerà le offerte e qualunque entrata pecuniaria e ne dovrà rilasciare ricevuta a matrice. Egli pagherà, d'ordine del Presidente, i mandati di uscita visti dal Provveditore e ne terrà conto in apposito libro. Il servizio cassa sarà normalmente effettuato da un Istituto bancario.

DEL COMPUTISTA

Art. 31 - Il Computista emette i mandati di riscossione e di pagamento, tiene i libri di amministrazione in perfetto ordine e regola in conformità delle leggi amministrative. Compie alla fine di ogni anno il bilancio e lo stato del patrimonio sociale, i quali dovranno essere affissi nella Sede Sociale almeno quindici giorni prima della Assemblea dei soci.

DEL PROVVEDITORE

Art. 32 - Il Provveditore è incaricato di provvedere a tutto ciò che è necessario alla Associazione sempre però in seguito ad un mandato firmato dal Presidente.

DEI SINDACI REVISORI

Art. 33 - I Sindaci Revisori, in numero di tre, sono eletti nella stessa assemblea nella quale ha luogo l'elezione del Consiglio, ed hanno l'incarico di riferire dettagliatamente sul bilancio consultivo.

DEL CONSULENTE MEDICO

Art. 34 - Il Consulente Medico ha la direzione di tutti i servizi, vigila sui medesimi, propone al Consiglio quanto crede necessario per il loro sviluppo, sta in diretto rapporto col Presidente per quanto concerne il funzionamento della Associazione ed in caso di urgenza provvede sotto la sua responsabilità, salvo a riferirne immediatamente al Presidente ed al consiglio nella prima adunanza.

Art. 35 - Il consulente medico ha l'incarico di impartire ai soci, coadiuvato in ciò dagli altri soci medici, lezioni di igiene di pronto soccorso e deve presentare annualmente all'assemblea una relazione sul funzionamento di tali specifiche attività.

DEL DIRETTORE DEI SERVIZI

Art. 36 - Il Direttore delle squadre eseguisce gli ordini del Consiglio e del consulente Medico, dirige e sorveglia le squadre, le istruisce nelle esercitazioni per le cure da prestarsi ai bisognosi. Nella parte tecnica dipende dal Consulente Medico.

DEL PATRIMONIO SOCIALE

Art. 37 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dall'immobile dove l'Associazione pone la sua sede, dai mobili, automezzi, attrezzature varie e da tutto ciò che esiste nei locali della Associazione.

DELLE RICOMPENSE E DEI PREMI

Art. 38 - I nomi di quei soci che saranno segnalati per azioni di merito e di encomiabile sacrificio saranno iscritti in un elenco di onore che rimarrà affisso in una sala dell'Associazione.

Art. 39 - Sarà dovere del Consiglio direttivo fare pratiche presso le Autorità amministrative affinché vengano assegnate ricompense al valor civile a quei militi che se ne fossero resi meritevoli.

Art. 40 - Alla fine di ogni anno verrà distribuiti premi di benemeranza a quei soci che si saranno resi benemeriti.

ONORANZE FUNEBRI

Art. 41 - Nel caso di morte di un socio la rappresentanza dell'Associazione renderà tributo di omaggio alla salma.

DELLA ASSEMBLEA GENERALE

Art. 42 - L'Assemblea generale dei soci ha potere normativo e deliberativo in genere. Approva o

non approva i bilanci, sanziona le deliberazioni del consiglio e può annullarle se questo ha oltrepassato i limiti del proprio mandato. Elegge il Consiglio direttivo, ed i sindaci revisori. Si pronunzia inappellabilmente sui ricorsi avanzati dai soci radiati, salvo nei casi che si tratti di morosità. Ha il potere di modificare lo statuto; prende provvedimenti che reputa necessari alla prosperità ed al decoro dell'Associazione; ed infine può decretare lo scioglimento della Società.

Art. 43 - Le Assemblee generali sono Ordinarie e Straordinarie e saranno convocate dal Consiglio direttivo per la prima e della seconda convocazione.

Art. 44 - L'Assemblea Ordinaria avrà luogo almeno una volta all'anno: per approvare il bilancio, il rendiconto morale annuale del Consiglio Direttivo, la eventuale radiazione dei soci appollanti e procedere alle elezioni del Consiglio e dei Sindaci.

L'Assemblea Straordinaria è convocata, per deliberare su argomenti che non siano di competenza del Consiglio e dell'Assemblea Ordinaria, quando il consiglio lo reputa opportuno e a seguito di domanda sottoscritta da almeno un ventesimo dei soci.

Art. 45 - Le Assemblee generali sono valide con l'intervento della metà più uno dei soci in prima con-

11

vocazione, sono valide con qualsiasi numero di soci in seconda convocazione. Per eventuali modifiche statutaria nelle assemblee Straordinarie occorre sempre la presenza di un ventesimo dei soci; per deliberare sullo scioglimento della Società si richiede la presenza o la partecipazione alla votazione di tre quarti dei soci effettivi iscritti nei ruoli; sia nella prima come nella seconda convocazione.

Art. 46 - L'invito per l'Assemblea Generale dovrà essere fatto con avviso contenente l'ordine del giorno affisso in sede per quindici giorni prima dell'Assemblea. Normalmente se ne darà comunicazione sui giornali senza che ciò costituisca obbligo assoluto.

Art. 47 - Le decisioni prese dalla Assemblea Generale regolarmente convocata sono obbligatorie per tutti i soci anche se non intervenuti.

Art. 48 - Nelle assemblee generali dovrà trattarsi della materia esposta nel relativo ordine del giorno. Farò se un Socio dovesse fare delle interpellanze, interrogazioni, proposte su casi non compresi nell'ordine del giorno, queste dovranno essere rinviare al Presidente almeno otto giorni prima di quello stabilito dall'Assemblea e il Presidente è tenuto nell'adunanza stessa a rispondere, purchè non si tratti di affari di tale entità da dover rinviare lo svolgimento del-

la domanda ad altra adunanza di Assemblea inserendone l'oggetto all'ordine del giorno relativo.

Art. 49 - Ciascuno dei soci ha diritto di voto e non può farsi rappresentare né mandare il proprio voto per iscritto. Non hanno diritto al voto i soci morosi, se siano trascorsi inutilmente i trenta giorni dalla notifica di intimazione al pagamento e i soci assoggettati a provvedimento di espulsione divenuto definitivo. Le deliberazioni delle assemblee vengono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti fatta eccezione per le deliberazioni che hanno per oggetto lo scioglimento della società.

Art. 50 - La elezione delle cariche sociali ha luogo ogni tre anni in apposita assemblea con voto segreto segreto e mezzo scheda. Ciascun gruppo di soci, non minore di venti, può presentare liste di candidati scelti fra i soci. Gli eletti si riuniscono entro quindici giorni per l'accettazione delle cariche e per la nomina degli incarichi ausiliari.

Art. 51 - In caso di parità di voti resta eletto il consigliere più anziano di età.

DEI MILITI

Art. 52 - Per l'attuazione degli scopi della Associazione tutti i soci militi saranno divisi in squadre secondo le attribuzioni di ciascuno. I soci

sono tenuti ad esprimere le loro preferenze.

Art. 53 - Ogni socio dovrà prestare la sua opera gratuitamente, ma potranno essere accordati dei compensi in caso di servizi gravi e prolungati.

Art. 54 - - Ogni squadra sarà diretta dal proprio rispettivo capo squadra; tutti poi dipendono dal Direttore dei Servizi.

Art. 55 - Tutti i militi sono tenuti al rispetto ed all'obbedienza del loro capo nell'interesse della Associazione e dovranno rispettare le norme del regolamento interno.

DELLA SCIOLGIMENTO DELLA ASSOCIAZIONE

Art. 56 - Lo scioglimento della Associazione dovrà essere deliberato dalla Assemblea Generale espressamente convocata, e sarà necessaria alla validità della deliberazione relativa, la presenza e la partecipazione alla votazione di tre quarti (3/4) dei soci effettivi iscritti nel ruolo.

Art. 57 - In caso di scioglimento tutto il patrimonio sociale sarà devoluto a scopo di beneficenza nel modo che verrà deliberato dalla stessa Assemblea generale della Associazione.

F.to Dott. ALPO POLLASTRI

" NOTARO GIUSEPPE PASQUETTI
leggi "infestano" una postilla

Cypho a Dubo addi: 2.1.1969
de N. 17 Vol. I £ 1.300 =

Copie. Acquiesce ogg per
morte in ungherese per
numeri per via della Luce
che sono li 4 gennaio 1969





Repertorio 20002

Fascicolo 7621

AGGIORNAMENTO STATUTO " CROCE D' ORO "

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantotto (1968) e questo giorno quindici (15) del mese di dicembre in Prato Via Cairoli n. 64 alle ore 9,30; io sottoscritto notaro Dott. Giuseppe Pasquetti del Collegio dei Distretti riuniti di Firenze e Pistoia residente a Prato a richiesta del sig. Dott. Alpo Pollastri, medico chirurgo, nato a Montemarlo il dì 8 dicembre 1926 residente a Prato quale Presidente della Associazione di Pronto Soccorso e Assistenza - CROCE D'ORO - Prato, della cui identità personale e qualifica sono certo qui presente e col mio consenso renunziante ai testimoni a questo atto, mi trovo qui presente per redigere verbale di Assemblea Generale indetta in questa sede per questo giorno ed ora, Assemblea straordinaria indetta con avviso pubblicato a norma di statuto in data 29 novembre e restato affisso in sede per giorni quindici come il Segretario e i presenti confermano e per di più pubblicato sui giornali locali e di zona come essi dichiarano. Sono presenti oltre il Presidente indicato Dott. Pollastri Alpo i signori: Magazzini Torello (Quarrata 24.10.42), Berti Giovanni (Prato 7 agosto 1908), Marchi Delmaro Rolando (Prato



28.12.1908) Cambi Leonardo (Campi Bisenzio 17.7.44),
Mannelli Franco (Prato 15 marzo 1941), Figuecia Mario
(Cantagallo 28 marzo 1944), Marucelli Fernando (Prato
8 ottobre 1938), Consorti Armando (Prato 27 settembre
1916), Lastrucci Piero (Barberino 24 giugno 1937),
Meoni Brunellesco (Prato 12 maggio 1903), Cavaciocchi
Adolfo (Prato 14 dicembre 1904), Fedini Franco (Firenze
23 settembre 1938), Fiaschi Mario (Campi Bisenzio
5 maggio 1913), Marucelli Angiolo (Prato 22 aprile
1905), Rindi Aflo (Prato 13 giugno 1912), Mannelli
Osvaldo (Prato 1 agosto 1920), Pieri Florio (Prato 19
dicembre 1922), Gori Florio (Prato 19 giugno 1932),
Barducci Neris (Prato 18 marzo 1912), Bartolomei Renan-
to (Prato 5 luglio 1925), Cipriani Cipriano (Prato 10
marzo 1941) Segretario. Sono presenti altresì i soci
Magnini Antonio (Pistoia 9 ottobre 1948), Benassi Pier
Luigi (Firenzuola 21 giugno 1950), Quirico Franco (Prato
21 agosto 1950), aventi età superiore ai diciotto
anni; e i giovani frequentatori senza voto Corriga Pa-
trizio (Prato 9.2.1952), Milani Gianfranco (Prato 19.
2.1954), Coveri Alessandro (Prato 29 dicembre 1952),
Ciampi Marco (Montale 3.3.1953).

Il Collegio dei Sindaci è rappresentato dal sig.
Mannelli Osvaldo. Il Presidente sig. Dr. Pollastri dichiara
la l'Assemblea validamente costituita in seconda con-



vocazione; legge l'ordine del giorno " Modifiche Statutarie suggerite dal Consiglio di Stato " ed invita il sig. Marchi Delmaro a riferire sulla procedura iniziata ad ottenere il riconoscimento in Ente Morale della "Croce d'Oro" di Prato. Il relatore legge una lettera ministeriale con le richieste fatte dal Ministero della Sanità e dal Consiglio di Stato intese ad ottenere modifiche e precisazioni ad alcuni articoli dello Statuto in vigore, e poichè tali modifiche senza nulla togliere alle finalità della Associazione conferiscono maggiore esattezza di espressione e maggiore elasticità nell'ordinamento amministrativo, chiede che l'Assemblea approvi la nuova edizione dello Statuto rimasto in visione dei soci durante i quindici giorni di attesa dell'Assemblea. Il Presidente dà lettura articolo per articolo dello Statuto vecchio e nuovo; ogni articolo è discusso e approvato talora con ulteriori modifiche dall'Assemblea, la quale alla fine approva alla unanimità lo Statuto che, dopo precisa lettura datane da me notaro, viene allegato sub A a questo verbale. L'Assemblea dà mandato al Presidente di appor-tare allo statuto della "Croce d'Oro" eventuali ulteriori modifiche che fossero richieste dalla competente Autorità e dal Consiglio di Stato.

L'Assemblea ha termine alle ore undici.



10

Il presente verbale è stato da me notaro scritto
su quattro facciate d'un foglio e letto in assemblea
al Presidente.

F.to Dott. ALFO POLLASTRI

" NOTARO GIUSEPPE PASQUETTI